

LA FNOVI TORNERÀ A MATERA NEL 2012

Targhe agli iscritti da oltre 50 e 60 anni

I rapporti tra Università e professione, il Codice deontologico, il farmaco veterinario e il benessere animale sono tutte questioni che vanno affrontate con lo spirito dei colleghi festeggiati: ricco di professionalità, tenacia e soprattutto cuore.

di Leonardo Digilio
*Presidente Ordine dei Veterinari di
Matera*
e Felice Lisanti

Come auspicato, sarà proprio **Matera la sede di un prossimo Consiglio Nazionale.** La Fnovi sta già lavorando per organizzare in Lucania, nel corso del 2012, una Assemblea degli Ordini che affiancherà i temi politico-professionali alla formazione. La conferma arriva dal presidente **Gaetano Penocchio**, che ha accolto l'invito rivoltogli dal nostro Ordine e dalle Autorità locali lo scorso ottobre.

Il Presidente della Fnovi aveva infatti presieduto la cerimonia di premiazione dei colleghi "storici", il 29 ottobre scorso, nell'incantevole scenario di Palazzo Ferrau-Bernardini, dimora storica della città di Matera e Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'incontro ha voluto festeggiare i colleghi con molti anni di iscrizione, per ringraziarli pubblicamente di questo attaccamento ad una professione

onorata nel tempo. La cerimonia è stata organizzata dall'Ordine di Matera, alla presenza di colleghi, autorità e familiari dei festeggiati. Le targhe-ricordo sono state dedicate ai veterinari iscritti dal 1946 al 1954, con più di 50/60 anni di iscrizione all'Ordine: **Eustachio Casamassima** (dal 1946), **Pietro Montemurro** (1953) **Rocco Luigi Petrillo** e **Francesco Cifuni** (1954) e **Giovanni Cirone** (1955) che ci ha lasciato da pochi mesi. Presenti per l'occasione anche il Presidente della Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Matera, un rappresentante del Consiglio Regionale della Basilicata, il Presidente dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, i Presidenti degli Ordini veterinari di Potenza e di Bari, i Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri, dei Farmacisti, dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, numerosi Sindaci ed Amministratori Comunali, oltre ai colleghi di Matera e Potenza.

Ciascuno dei premiati ha raccontato aneddoti sui primi approcci

alla professione e sulle evoluzioni dell'esercizio professionale nel territorio. Il collega più anziano, il novantenne Eustachio Casamassima - forse il più longevo veterinario, certamente uno dei più anziani tutori iscritti in Italia - con linguaggio forbito ed accattivante ha intrattenuto la platea su alcuni episodi che lo hanno visto protagonista. Uno in particolare, quando rientrando a casa, appena laureato, fu appellato a gran voce, "Dottore" da un anziano signore, nella parte antica della città. Nonostante il continuo richiamo, il giovane Casamassima non se ne curava, pensando fosse rivolto ad altri. Si voltò solamente quando il concittadino lo chiamò: "Don Eustachio" (da *dominus*, signore) un modo in voga nei centri meridionali di omaggiare figure di riferimento ed importanti per la vita di un paese. Fu quello il preciso momento in cui prese coscienza di essere stato riconosciuto come medico veterinario da una comunità agro-pastorale, quale era allora la nostra cittadina, e di entrare a pieno titolo nella professione. La cerimonia ha offerto l'occasione per approfondire alcune tematiche professionali - esposte dal presidente Gaetano Penocchio nella relazione "La veterinaria che vorremmo" - che dobbiamo continuare a dibattere insieme. Arrivederci a Matera. ●



Al microfono il presidente Digilio.